

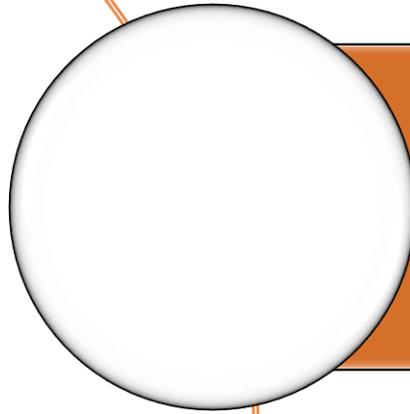
BES e SDGs come strumenti strategici per lo sviluppo sostenibile

18 marzo 2022

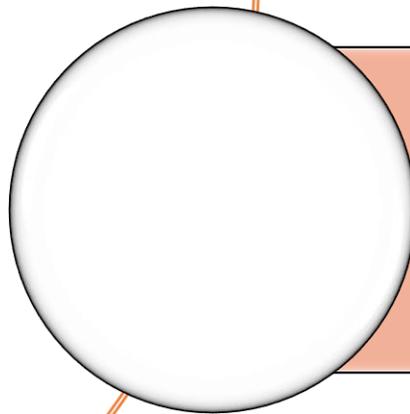
Federico Olivieri
Elisabetta Cammarota



AGENDA



Integrazione BES e SDGs nel sistema territoriale multilivello



Il ruolo della formazione nel processo di territorializzazione dell'Agenda 2030



Sono 64 le misure statistiche SDGs presenti anche nel sistema BES

BES		SDGs	
1. Salute	7 indicatori	7 nel goal 3	
2. Istruzione e formazione	8 indicatori	7 nel goal 4 1 nel goal 8	
3. Lavoro e conciliazione tempi di vita	10 indicatori	2 nel goal 5 8 nel goal 8	
4. Benessere economico (*)	7 indicatori	5 nel goal 1 3 nel goal 10	
5. Relazioni sociali			
6. Politica e istituzioni (*)	8 indicatori	4 nel goal 5 5 nel goal 16	
7. Sicurezza	3 indicatori	1 nel goal 5 2 nel goal 16	
8. Benessere soggettivo			
9. Paesaggio e patrimonio culturale	2 indicatori	1 nel goal 11 1 nel goal 13	
10. Ambiente (**)	11 indicatori	1 nel goal 1 2 nel goal 6 1 nel goal 7 1 nel goal 8 3 nel goal 11 2 nel goal 12 2 nel goal 13 1 nel goal 14 2 nel goal 15	
11. Innovazione, ricerca e creatività	3 indicatori	3 nel goal 9	
12. Qualità dei servizi (*)	5 indicatori	2 nel goal 1 1 nel goal 6 2 nel goal 11 1 nel goal 16	



152 indicatori del BES

Oltre 70 sono utilizzati nel calcolo dei **compositi ASviS**



Le **differenze** nei due sistemi di monitoraggio

BES: Focus sulla **percezione** individuale del **benessere**

SDGs: Maggiore **attenzione** alle **tematiche ambientali**



L'ASviS sta/ha collaborato alla **definizione delle Strategie di sviluppo sostenibile:**

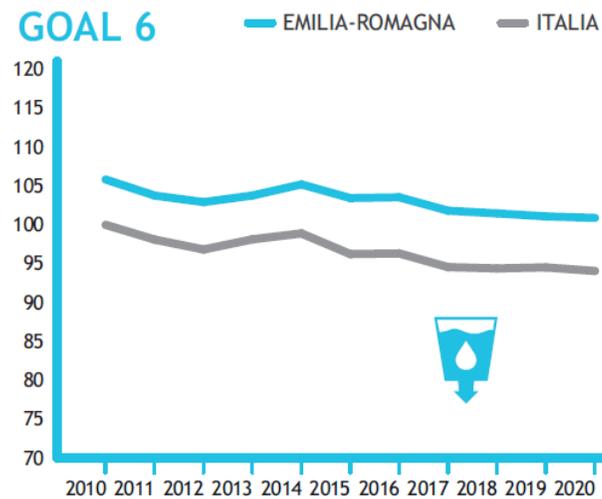
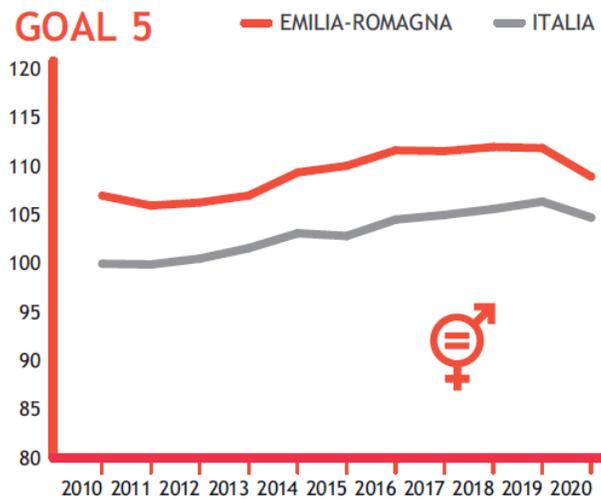
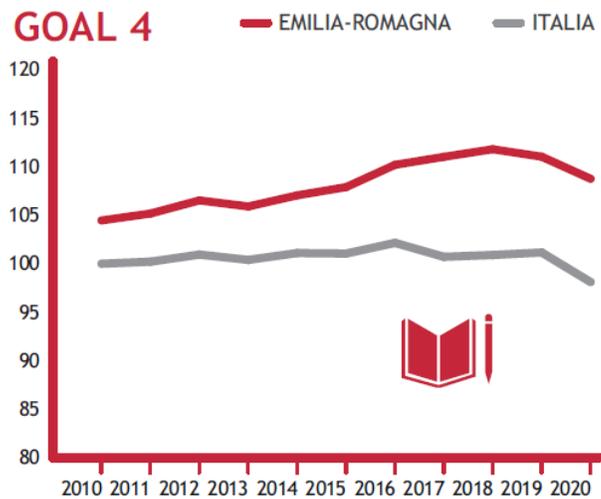
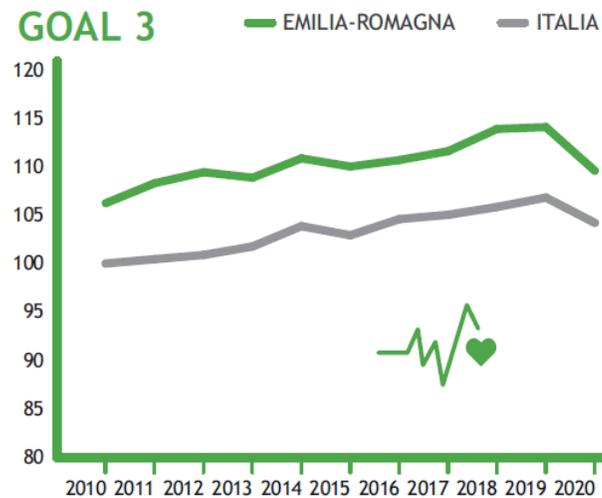
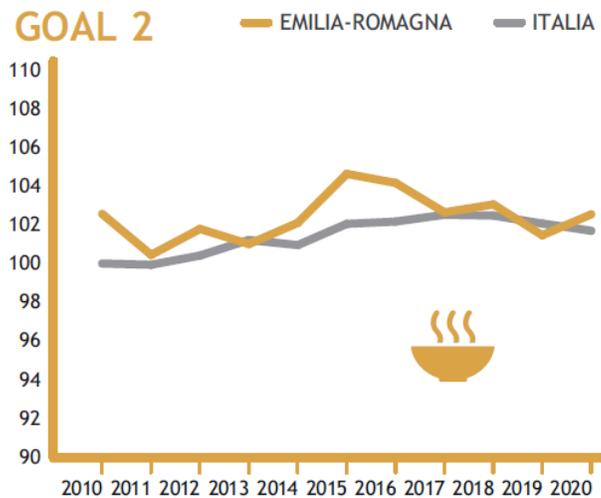
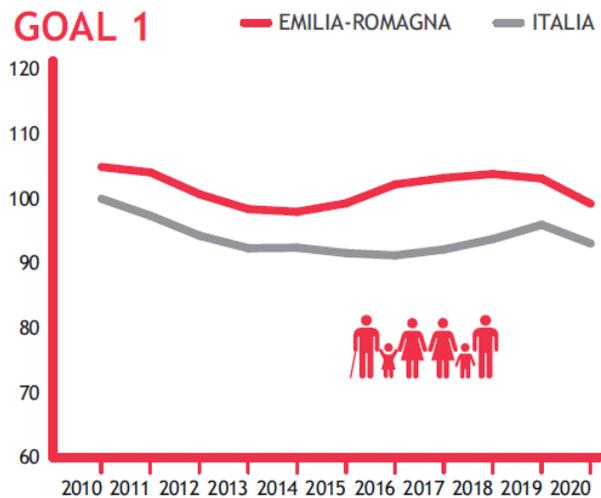
- **Regione Emilia-Romagna**
- **Città metropolitana di Bologna**
- **Comune di Parma**



1. Il **posizionamento** del territorio rispetto all'Agenda 2030.
2. Gli **obiettivi quantitativi** che si vogliono/devono raggiungere.
3. Le **politiche** che dovrebbero favorirne il raggiungimento.
4. Il **coinvolgimento del territorio**: interlocuzione con tutti i portatori di interesse, a partire dai decisori pubblici, nella definizione di obiettivi «specifici».



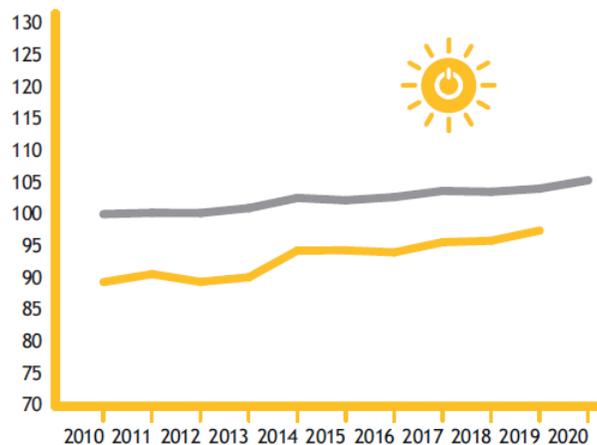
POSIZIONAMENTO REGIONALE



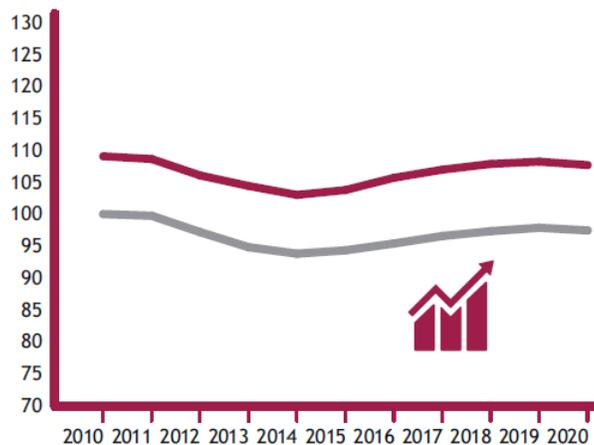
POSIZIONAMENTO REGIONALE



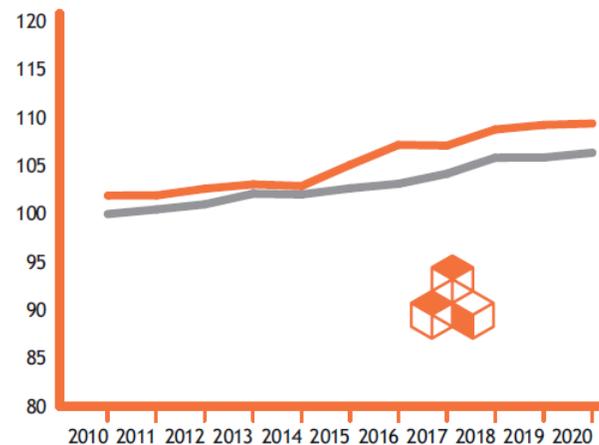
GOAL 7 — EMILIA-ROMAGNA — ITALIA



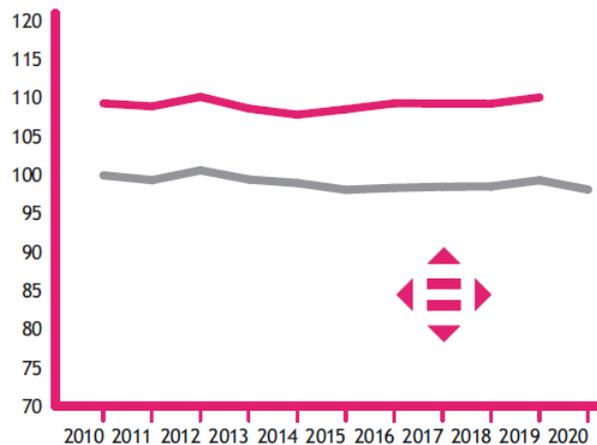
GOAL 8 — EMILIA-ROMAGNA — ITALIA



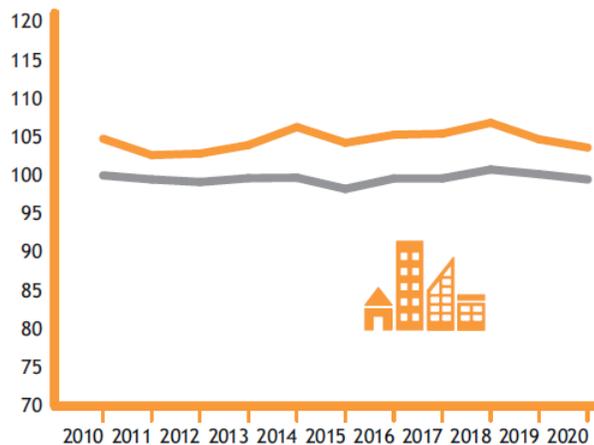
GOAL 9 — EMILIA-ROMAGNA — ITALIA



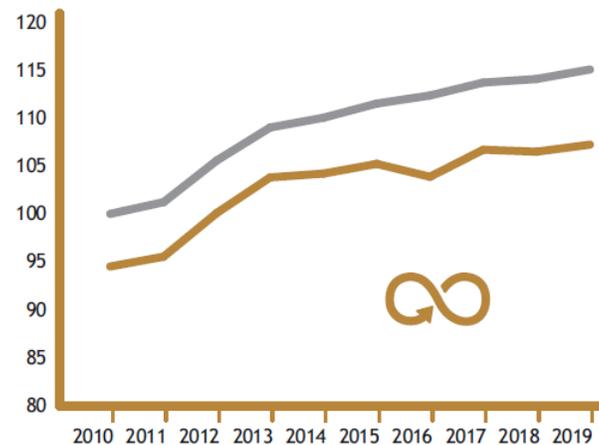
GOAL 10 — EMILIA-ROMAGNA — ITALIA

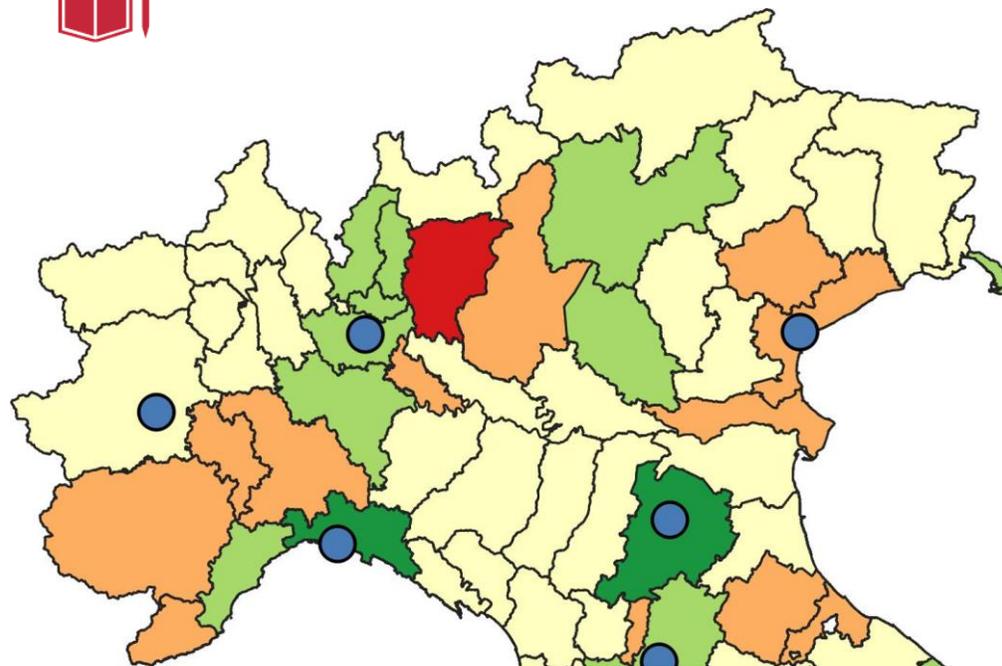
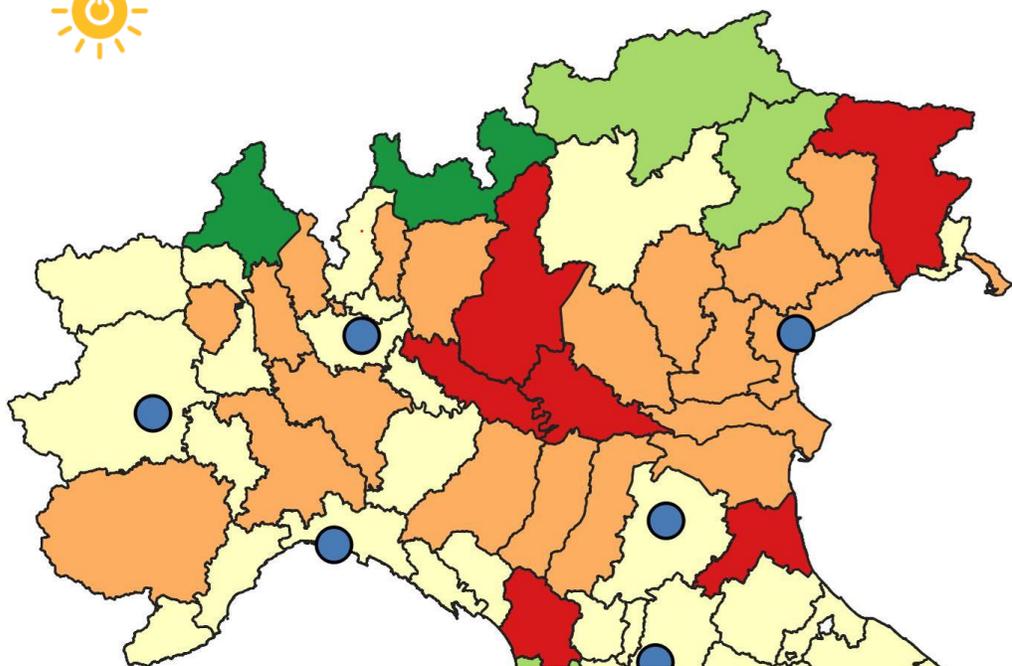


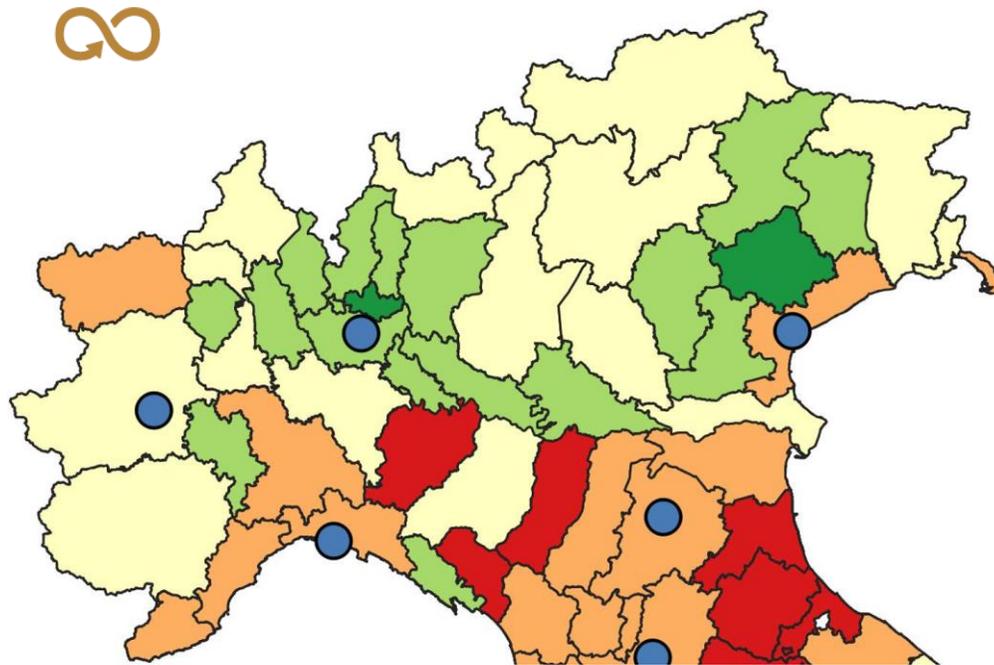
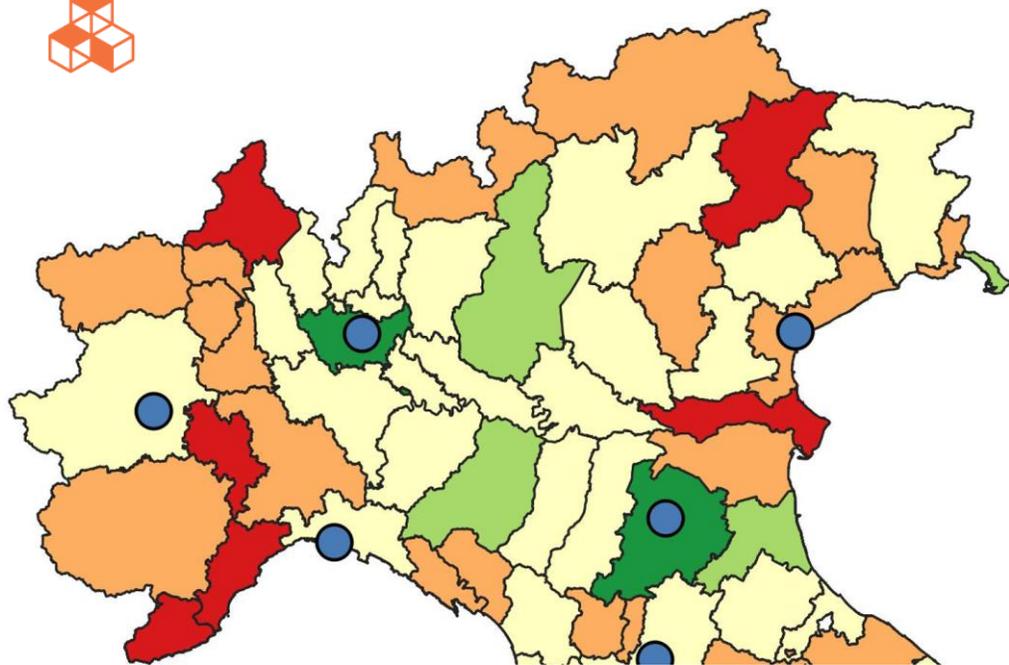
GOAL 11 — EMILIA-ROMAGNA — ITALIA



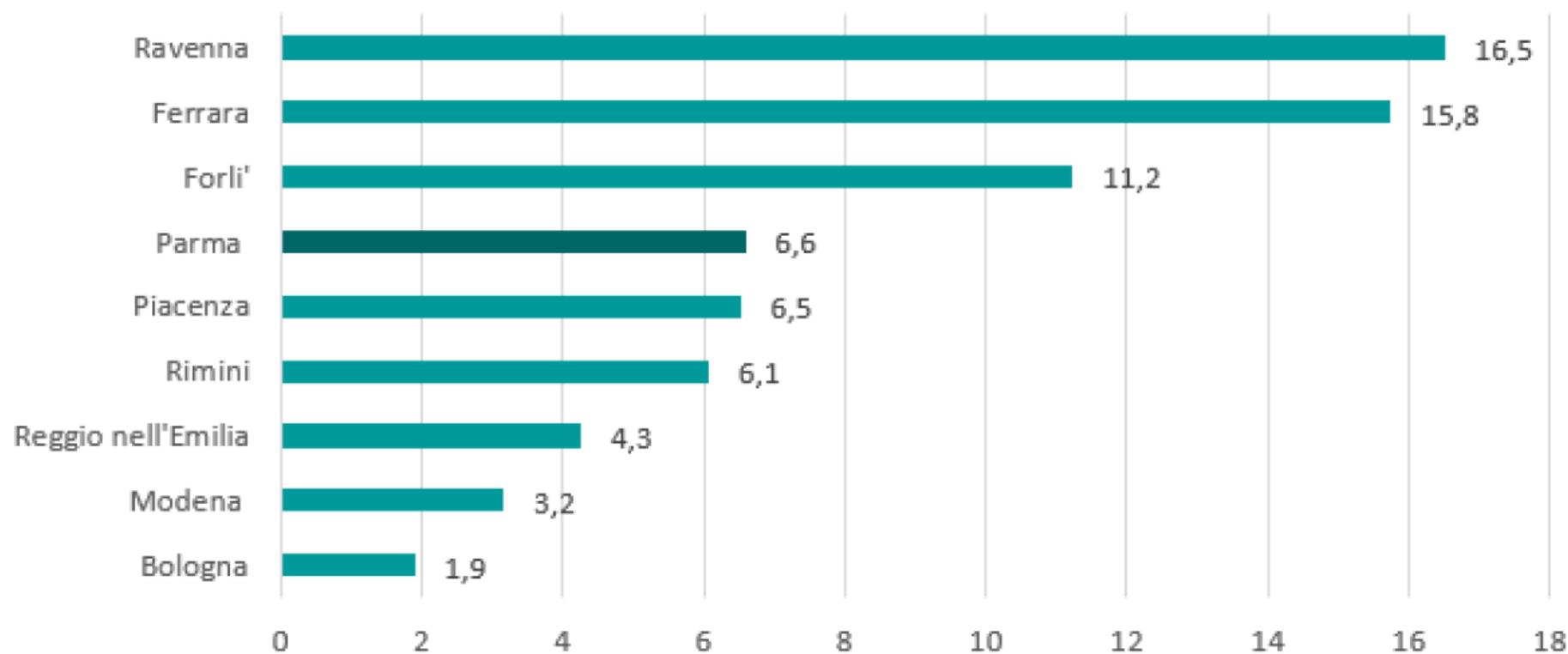
GOAL 12 — EMILIA-ROMAGNA — ITALIA







Quota di energia elettrica da impianti fotovoltaici sul consumo totale di energia elettrica nel 2019



- **32** Obiettivi quantitativi monitorati a livello **nazionale**
- **28** Obiettivi monitorati a livello **regionale**
- **16** Obiettivi a livello **provinciale/città metropolitana**
- **10** Obiettivi a livello **comunale**



Obiettivi quantitativi a prevalente dimensione ambientale					
Target	Obiettivi e indicatori	Dati ultimo anno disponibile per livello	Valutazione di breve periodo	Valutazione di lungo periodo	Metodologia
2.4	Entro il 2030 ridurre del 20% l'utilizzo di fertilizzanti distribuiti in agricoltura rispetto al 2018	CM 550,3 E-R 736,5 ITA 322,6	↓ ↓ ↓	↑ ↓ ↓	A
2.4	Entro il 2030 ridurre del 50% l'utilizzo di fitosanitari distribuiti in agricoltura rispetto al 2018	CM 10,9 E-R 19,2 ITA 19,2	↓ ↓ ↓	↑ ↓ ↓	A
2.4	Entro il 2030 raggiungere il 25% della superficie agricola investita in coltivazioni biologiche	E-R 15,4% ITA 15,8%	↑ ↑	:	A
6.4	Entro il 2030 raggiungere quota 80% nell'efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile	MSP 72% CM 71,9% E-R 68,8% ITA 58,0%	↓ ↓ ↓ ↓	:	C
6.6	Entro il 2027 portare tutti i corpi idrici al livello buono o eccellente di qualità ecologica	CM 26%	↓	:	A
7.2	Entro il 2035 raggiungere il 100% di energia da fonti rinnovabili	CM 14,0% ER 19,7% ITA 34,3%	↓ ↓ ↓	:	A
11.2	Entro il 2030 aumentare del 26% rispetto al 2004 il numero di posti-km per abitante	CM 3.880 E-R 2.798 ITA 4.553	↓ ↓ ↓	↓ ↓ ↓	D
11.2	Entro il 2030 raddoppiare l'estensione delle piste ciclabili rispetto al 2018	CC 133,4	↑	:	A
11.6	Entro il 2030 ridurre i superamenti del limite di PM10 a 3 giorni all'anno	CM 18	↑	↑	A
12.5	Entro il 2030 raggiungere quota 80% di raccolta differenziata dei rifiuti urbani	MSP 89,2% CM 65,5% E-R 70,6% ITA 61,4%	↑ ↑ ↑ ↑	↑ ↑ ↑ ↑	A
12.5	Entro il 2030 ridurre la produzione di rifiuti urbani per abitante del 27% rispetto al 2003	MSP 378,6 CM 592,2 E-R 662,8 ITA 499,3	↓ ↓ ↓ ↓	↓ ↓ ↓ ↓	D
13.2	Entro il 2050 azzerare le emissioni di gas climalteranti	CC 1.801	↓	↓	A
15.3	Entro il 2050 azzerare l'aumento del consumo di suolo annuo	MSP 0 CM 11,7 E-R 9,1 ITA 8,7	↑ ↓ ↓ ↓	:	A
15.5	Entro il 2030 raggiungere la quota del 30% delle aree terrestri protette	E-R 4,2% ITA 10,5%	:	:	A

Target in sintesi GOAL 4

indicatore	Descrizione dell'indicatore	Posizionamento al 2019		Descrizione dell'indicatore	Emilia-Romagna
		Emilia-Romagna	indicatore		
Elementare incluso nel composito	Tasso di partecipazione alle attività educative per i bambini da 4 anni all'età di inizio della scuola primaria	93,2%	94,8%	95,1%	98% UE 2030
ER	Bambini (0-2 anni) che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia	33,2%	28,0%		45% ER 2030
Elementare incluso nel composito	Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione (18-24 anni)	9,3% (2020) U. 10,1% - D. 8,4%	13,1% (2020) U. 15,6% - D. 11,4%	9,9% (2020) U. 11,8% - D. 8,0%	8,5% ER 2030
Elementare incluso nel composito	Popolazione tra i 30-34 anni con una formazione terziaria	32,8% (2020) U. 25,5% - D. 40,0%	27,8% (2020) U. 21,4% - D. 34,3%	41,0% (2020) U. 36,0% - D. 46,1%	50% UE 2030

STRATEGIA REGIONALE

Linee strategiche di intervento

PM
2020-25

Una scuola inclusiva, dei diritti e dei doveri, delle pari opportunità: sostegno alla piena partecipazione all'istruzione degli studenti con disabilità; sostenere i Comuni affinché possano assicurare trasporti, servizi e assistenza agli alunni con disabilità.

Rafforzamento della rete dei servizi educativi e delle scuole per l'infanzia (0-6) assicurando che siano accessibili a tutte le bambine e i bambini, diffusi su tutto il territorio regionale, abbattendo progressivamente liste d'attesa e costo a carico delle famiglie, alzando la qualità dell'offerta dell'intero sistema integrato.

Innalzamento delle competenze linguistiche di tutta la comunità, a partire dai più piccoli, estendendo le esperienze di alfabetizzazione alla lingua inglese nei nidi e nelle scuole d'infanzia e rafforzandone l'insegnamento nella **formazione professionale** e in quella **permanente**.

Consolidamento della rete di servizi di orientamento e contrasto gli stereotipi di genere nelle scelte formative e professionali, promuovere e valorizzare tutti i percorsi di formazione **professionale** e **tecnica**, anche attraverso la diffusione nelle scuole di azioni strutturali e permanenti di avvicinamento delle ragazze e dei ragazzi alle materie tecnico-scientifiche.

Promozione di nuove sinergie tra il territorio e una scuola che vogliamo sempre più aperta, inclusiva e innovativa.

Contrasto delle povertà educative e della dispersione scolastica e promozione del successo formativo.

Sostegno economico alle famiglie per garantire a tutti il diritto allo studio scolastico e potenziarne i servizi, con un'attenzione specifica agli studenti con disabilità.

Promozione di Percorsi per le Competenze Trasversali per l'Orientamento (PTCO, ex alternanza scuola lavoro), che forniscano un reale valore aggiunto ai percorsi educativi.

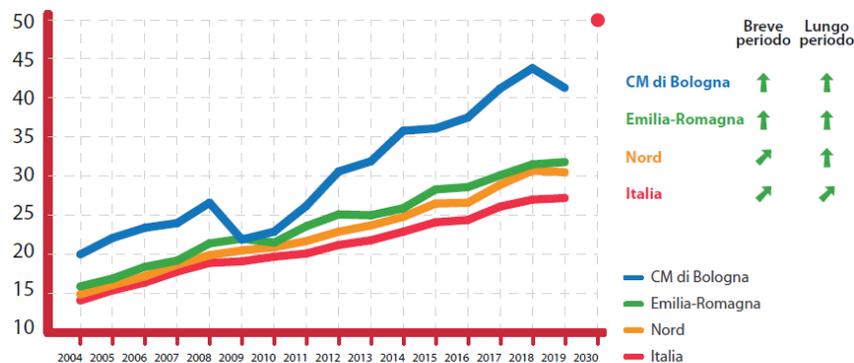
Salvaguardia delle istituzioni scolastiche delle aree periferiche e montane.

Target 4.2 - Entro il 2030 raggiungere quota 98% di partecipazione alla scuola d'infanzia



Obiettivo: Spazio europeo dell'istruzione | Fonte: Istat | Unità di misura: tasso di partecipazione alle attività educative (scuola dell'infanzia e primo anno della primaria) per i 5enni. Metodologia A.

Target 4.3 - Entro il 2030 raggiungere la quota del 50% dei laureati tra i 30-34 anni



Obiettivo: Spazio europeo dell'istruzione | Fonte: Istat | Unità di misura: percentuale di persone di 30-34 anni che hanno conseguito un titolo di livello terziario (Isced 5, 6, 7 o 8) sul totale delle persone di 30-34 anni. Metodologia A.

Goal 4 - Principali azioni degli Scenari Programmatico e Obiettivo della Città metropolitana, obiettivi e indicatori specifici

Target	Azioni Scenario Programmatico	Azioni Scenario Obiettivo (Patto per il lavoro e lo sviluppo sostenibile della CM, 2021)	Policy e/o progetti del PSM 2.0 e indicatori specifici
4.1	Contrasto dell'abbandono scolastico. Creazione a livello metropolitano di un punto unitario di raccordo delle politiche per i giovani. Definizione di un piano annuale metropolitano per l'orientamento scolastico e formativo. Promozione di azioni specifiche per l'inclusione scolastica dei bambini e degli studenti con disabilità. Costruzione di un Sistema integrato dell'apprendimento permanente (PSM 2.0 2018, 4, VI, B e C, pp. 69-72).	Progetto 1.6 Orientamento e supporto al successo formativo per adolescenti e giovani. Ampliamento e integrazione delle azioni rivolte ai/alle giovani, alle famiglie, a insegnanti ed educatori/trici. Sostegno al sistema educativo/scolastico integrato (pubblico e paritario) ed integrazione tra le politiche per il sostegno alle fragilità di adolescenti e giovani, il contrasto alla dispersione scolastica e della povertà educativa, la prevenzione del fenomeno dei "ritirati sociali". Progetto 1.4 Rete metropolitana per l'apprendimento permanente. Costituzione della prima Rete metropolitana per l'apprendimento permanente a livello nazionale, prevista dalla legge n. 92 del 2012, in collaborazione con la Regione, con i Centri per l'Istruzione degli Adulti (CPIA), con le parti sociali e con tutti i soggetti pubblici e privati e dell'associazionismo attivi nel campo della istruzione degli adulti.	Policy: Piano triennale e annuale Orientamento e successo formativo. Progetto: Portale metropolitano apprendimento permanente. Policy: Convenzione tra CM e CPIA Centro servizi regionale.
4.1	Trasporto disabili. Interventi per il trasporto scolastico e le funzioni di assistenza agli alunni con disabilità delle scuole secondarie di secondo grado (PSM 2.0 2018, 4, VI, B, 3 p. 71).		Progetto: Interventi per il trasporto scolastico degli alunni con disabilità delle scuole secondarie di secondo grado. Indicatore: n. studenti beneficiari del servizio, 360 nel 2019.
4.2	Creare un nuovo sistema educativo integrato 0-6 anni. Valorizzare le esperienze di eccellenza della regione e del territorio metropolitano: partenariato a tutti i livelli di amministrazione, individuazione di criteri armonici comuni per l'accesso, coordinamento pedagogico metropolitano e strumenti condivisi per il monitoraggio della domanda e dell'offerta (PSM 2.0 2018, 4, VI, A, 1, 2 e 3, pp. 67-68).	Progetto 3.2 Programmazione innovativa dei servizi e ricomposizione delle filiere dei servizi. Implementazione del coordinamento metropolitano infanzia e adolescenza, previsto dalla legge RER n. 14 del 2008. Le realtà del Terzo settore, le scuole e le agenzie formative possono sottoscrivere specifici accordi, quali "Patti educativi di comunità". Rispetto ai servizi della fascia 0-6 lo sviluppo di servizi complementari ed integrativi a quelli pubblici potrà consentire di soddisfare ulteriori bisogni.	Policy: Indirizzi e programmi per gli interventi di qualificazione delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale d'istruzione e degli enti locali. Policy: Coordinamento metropolitano infanzia e adolescenza.
4.a	Investimento nell'edilizia scolastica delle scuole secondarie di secondo grado (sicurezza, ampiezza, bellezza e qualità dello spazio), partendo dalle risorse nazionali e regionali assegnate alla CM (PSM 2.0 2018, 4, VI, A, 4, p. 68).		Policy: Piano operativo della città metropolitana di Bologna, FSC 2014-2020 (Patto per Bologna): miglioramento sismico istituti superiori di secondo grado.

4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ



Entro il 2030 raggiungere quota **96%** di partecipazione alla scuola d'infanzia (4-5 anni)

Entro il 2030 raggiungere la quota del **50%** dei laureati tra i 30-34 anni

Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Descrizione obiettivo operativo
1.01 Il futuro è adesso: Scuola e servizi educativi	1.01.01 Nuova scuola secondaria Cittadella	Realizzare nell'area dismessa del Castelletto in via Zarotto "La scuola nel Parco", una nuova scuola secondaria necessaria per la città. Il plesso, all'interno della programmazione pluriennale sull'edilizia scolastica, potrà eventualmente servire anche come "scuola di rotazione", per accogliere gli alunni di edifici scolastici in via di rinnovamento, e dovrà prevedere la possibilità di un ampliamento in vista delle necessità future.
	1.01.04 Parma EducAzione	Creazione del luogo in cui raccogliere e condividere la straordinaria qualità e quantità delle esperienze educative sviluppate in questi anni dal settore educativo, ampliando anche le sinergie dentro e fuori la città
	1.01.06 Educazione civica	Lì dove i cittadini di domani crescono, implementare e sviluppare i programmi educativi affinché la scuola torni innanzitutto a insegnare il rispetto delle regole e della convivenza, tra i banchi, a casa e sul web
	1.01.07 Approccio logico e informatico	Attivare progettualità mirate alla conoscenza ed all'utilizzo educativo e didattico delle nuove tecnologie partendo dalla consapevolezza degli adulti per arrivare ad anticipare, in maniera consapevole, le esigenze e curiosità digitali dei più piccoli
	1.01.08 Non solo sui banchi di scuola	Innovare i progetti di crescita a 360°: Teseo (per motivare all'apprendimento), Educare alle differenze (laboratori teatrali per l'integrazione e il rispetto), Scuole e culture del mondo (supporto per l'integrazione e la scolarizzazione degli alunni stranieri e delle loro famiglie), Orientamento (orientamento per la scelta delle secondarie di II grado), Laboratori pomeridiani di approfondimento didattico
	1.01.12 Piano decennale rigenerazione edifici scolastici	Attuazione Piano decennale per la messa in sicurezza sismica e l'efficientamento energetico di tutti gli edifici scolastici

**Integrazione BES e SDGs nel
sistema territoriale multilivello**

**Il ruolo della formazione nel
processo di territorializzazione
dell'Agenda 2030**



TERRITORIALIZAZIONE DELL'AGENDA 2030



105 dei 169 target (62%) dell'Agenda 2030 non saranno raggiunti senza un coinvolgimento dei governi subnazionali (Report 2021 del SDSN)

È richiesto un impegno senza precedenti alle nostre comunità locali e regionali su tutti gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile



OFFERTA FORMATIVA ASviS 2021-22



**Scuola
per lo Sviluppo
Sostenibile**
per le Regioni
e le Province autonome



**SCUOLA
PER IL BENESSERE
E IL FUTURO
DEI TERRITORI**

Organizzata dall'ASviS in collaborazione con il Centro interregionale di studi e documentazione (CINSEDO), la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, insieme alla Rete delle Università per lo sviluppo Sostenibile (RUS) e la Scuola Nazionale di amministrazione (SNA)

Organizzata in collaborazione con Fondazione Enel e la RUS, con la partecipazione delle Regioni, ANCI, Upi e Ali.
Dedicata a rappresentanti delle amministrazioni pubbliche locali (comunali) e funzionari pubblici.
La prima edizione 2021 è stata realizzata in **Emilia-Romagna e Liguria**, nel **2022** ci si focalizzerà su **Lazio e Puglia**



GREENCOMP - The European sustainability competence framework

Embodying sustainability values

- valuing sustainability
- supporting fairness
- promoting nature

Embracing complexity in sustainability

- systems thinking
- critical thinking
- problem framing

Envisioning sustainable futures

• futures literacy

- adaptability
- exploratory thinking

Acting for sustainability

- political agency
- collective action
- individual initiative

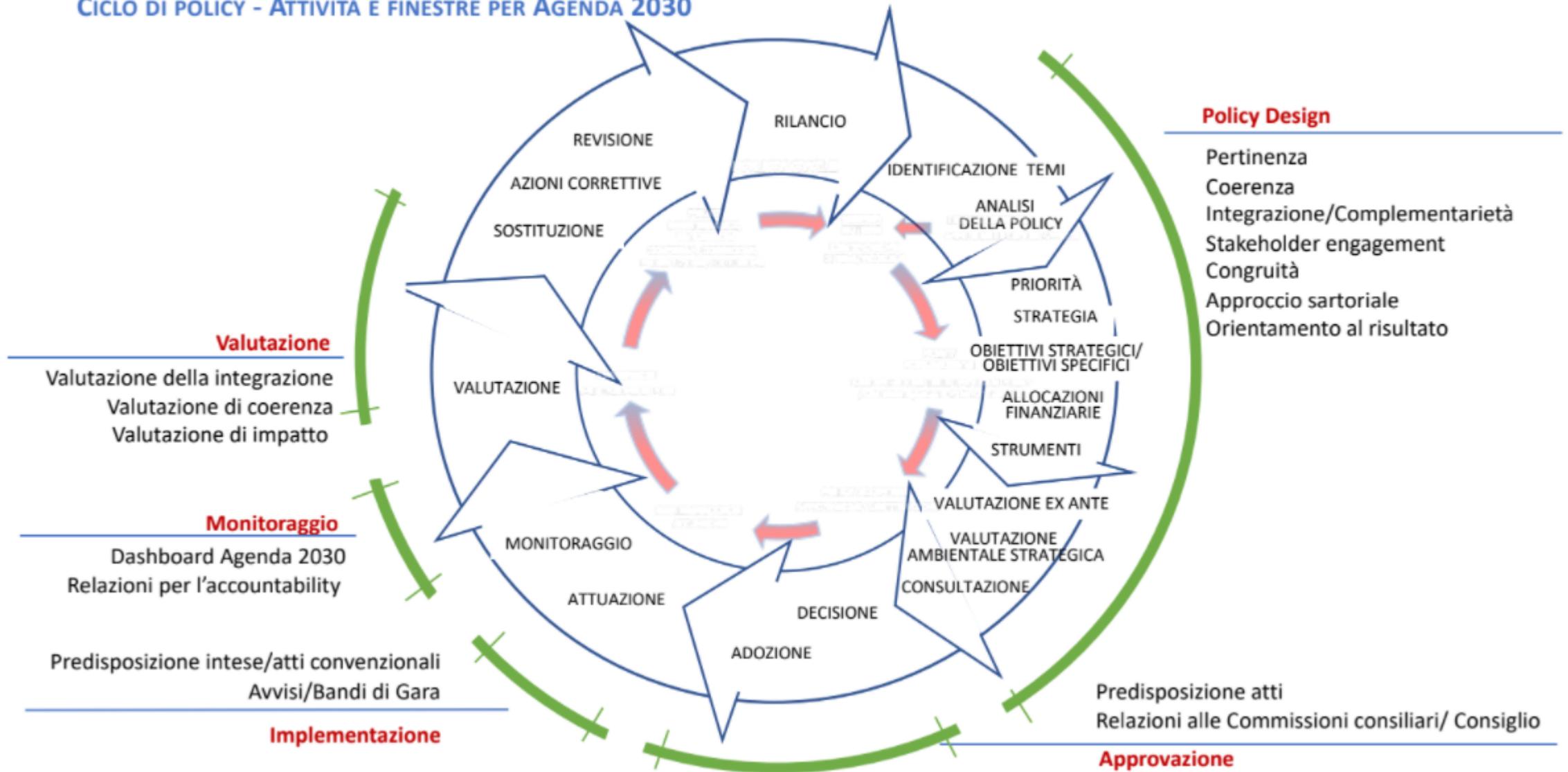


Joint Research Center - 2022



FOCUS della FORMAZIONE – Ciclo di Policy e Agenda 2030

CICLO DI POLICY - ATTIVITÀ E FINESTRE PER AGENDA 2030



L'adozione del sistema multilivello porta:

- la **promozione della “cultura dei dati”** attraverso l'investimento in processi di raccolta, elaborazione, interpretazione e comunicazione di dati rilevanti e significativi rispetto alle politiche pubbliche, **razionalizzando i processi decisionali a tutti i livelli** e riducendo le asimmetrie informative tra politica e amministrazione e tra amministrazione e cittadini
- il **ripensamento dei sistemi di misurazione delle performance**
- la condivisione delle chiavi di lettura sul progresso compiuto nella generazione di valore pubblico attraverso una **piattaforma comunicativa di obiettivi, target e Piani di azione**, capace di tagliare trasversalmente le gerarchie organizzative determinate dai perimetri territoriali e settoriali delle pubbliche amministrazioni;
- l'**assunzione della responsabilità collettiva verso i cittadini e la società, utilizzando tutte le potenzialità dell'Agenda ONU 2030**



Governance multilivello e armonizzazione della misurazione



bes
nel Dup

SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS

